

FORMULARIO DELL'AZIONE

▪ **NUMERO AZIONE**

1

DO.PO.DI.NO.I.

Domani Possiamo Diventare Notevoli Insieme

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Azione C	Programmi di accompagnamento all'autonomia e consapevolezza	Interventi per facilitare inclusione e autonomia delle persone con disabilità grave		x	

Premessa

Premesso che la legge 112/2016 *“Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità prive di sostegno familiare”* disciplina le misure necessarie per consentire alle persone con disabilità di emanciparsi dai loro genitori o dai servizi residenziali, attraverso progetti di vita indipendente. La Legge prefigura una prospettiva di cambiamento di ampia portata, perché orienta le persone con disabilità e i loro genitori nel realizzare progetti di vita al proprio domicilio, invece di fare ricorso a delle strutture speciali. Scommette, in pratica, sulla possibilità di aiutare le persone con disabilità a *“metter su casa”*, individuando risorse economiche aggiuntive e non sostitutive a quelle già esistenti, nonché strumenti innovativi che possono aiutare le persone con disabilità e i loro genitori a realizzare nuovi progetti di vita. Si tratta di un cambiamento, in un certo senso radicale, che ri-definisce e soprattutto ri-colloca la prospettiva esistenziale delle persone con disabilità all'interno di una cornice di piena cittadinanza e inclusione sociale, come ben specificato dall'art.1 della Legge.

La normativa promuove, quindi, la de-istituzionalizzazione riconoscendo la casa e la domiciliarità come spazio di vita imprescindibile. Sposta la centralità dell'intervento dalla dimensione centrata sul Servizio inteso come pura erogazione di prestazioni standard, alla dimensione centrata sul Progetto di vita individuale.

La Legge ha rimesso in discussione anche il modello istituzionale di presa in carico delle persone con disabilità, valorizzando e ri-affermando il diritto delle persone a un progetto individuale e personalizzato, già ben sancito dall'art. 14 della Legge 328/00.

Con il D.A. n.2727/S5 del 16.10.2017 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, pubblicato nella GURS n.49 del 10/11/2017, è stata determinata la ripartizione del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (anni 2016/2017), e sono stati approvati gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei piani distrettuali "Dopo di Noi", invitando tutti i Distretti Socio-sanitari e le Asp provinciali ad avviare una specifica programmazione, per garantire una effettiva continuità nel percorso di vita delle persone con disabilità grave (art. 3 co. 3 della L. 104/92), anche successivamente al venir meno delle figure genitoriali. Per le annualità 2016 e 2017 al Distretto socio-sanitario D22 è stata assegnata la somma di € 121.488,33.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente progetto è rivolto a n.2 beneficiari, residenti nei Comuni del Distretto socio-sanitario D22, tra quelli che hanno presentato istanza di adesione al progetto, i quali sono stati valutati da un'apposita UVMI che ha redatto i relativi progetti personalizzati con annesso budget di progetto.

Il progetto consiste nella realizzazione di interventi e servizi per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, prevedendo un insieme e di azioni di impronta educativa, tese a promuovere un alto livello di autonomia possibile e di consapevolezza della persona con disabilità grave, sostenendola nel percorso di sviluppo delle sue abilità, capacità e competenze proprie della vita adulta, di cui all'art. 3 del D.A. 2727 del 23.11.2016.

Il Distretto socio-sanitario D22 intende dunque, orientare la progettualità in tale direzione, nelle more dell'attivazione di interventi futuri volti a realizzare soluzioni alloggiative nel territorio distrettuale, che possano favorire la co-abitazione di persone con disabilità, prive del sostegno familiare.

Obiettivo generale del progetto è garantire un miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e dei loro familiari, con percorsi che da un lato mirino al raggiungimento di determinati livelli di autonomia e dall'altro, possano rassicurare il familiare, nell'ottica che, in futuro i loro figli non saranno da soli.

La tematica per rilevanza e imponenza, attesa anche l'innovazione, deve essere affrontata sin quando la famiglia è ancora in grado di occuparsi dei propri figli, progettando dunque interventi nel "durante noi" e ipotizzando insieme percorsi più complessi, con basi maggiormente solide e con la rassicurazione che il supporto offerto al nucleo oggi, possa divenire una risorsa per la persona con disabilità, che in futuro si ritroverà priva del sostegno familiare.

Il Distretto 22 presenta dunque la presente proposta progettuale, auspicando lo stanziamento di future somme destinate al medesimo, al fine di sperimentare una nuova progettualità consistente nell'individuazione di un appartamento ubicato sul territorio distrettuale, da destinare al progetto "Dopo di Noi".

Abitare in un luogo diverso da quello in cui si è vissuto con i genitori rappresenta una tappa tra le principali nel percorso di autonomia della persona e puntare al potenziamento delle abilità, in previsione del venir meno del supporto dei genitori, rappresenta una delle priorità sulle quali intervenire e investire sulle condizioni affinché questo diritto possa esplicarsi, è il bisogno a cui intende rispondere il presente intervento.

Sono stati proprio i proficui interscambi professionali tra operatori dei diversi servizi, nonché l'indagine relativa alle risorse presenti sul territorio del Distretto socio-sanitario, a condurre verso la presente progettualità.

In vista della realizzazione di una futura "residenzialità nell'indipendenza", ossia di un percorso di progressiva conquista dell'indipendenza abitativa, che tenga presente la prospettiva del "dopo di noi" e che non si configuri come Comunità intesa nel senso classico del termine, si intende progettare interventi mirati ad ogni beneficiario, prevedendo percorsi individuali personalizzati con relativi budget di progetto assegnati.

Il progetto che intende realizzare il Distretto socio-sanitario D22 garantirà dunque:

- Un percorso programmato che prevede un insieme e di azioni di impronta educativa, tese a promuovere un alto livello di autonomia possibile e di consapevolezza della persona con disabilità grave, sostenendola nel percorso di sviluppo delle sue abilità, capacità e competenze proprie della

vita adulta, nonché interventi di supporto psicologico all'intero nucleo familiare, anche allo scopo di offrire una adeguata formazione e preparazione di tutti i componenti per questo importante cambiamento di vita;

- Percorsi di autonomia e di accrescimento delle consapevolezza, di abilitazione e sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana, per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile, prevedendo altresì attività che coinvolgono la persona con disabilità all'esterno del domicilio.

Saranno previste attività connesse a momenti culturali e ricreativi, quali accessi a musei, teatri nonché gite fuori porta.

Alcune delle attività possono essere realizzate anche presso di centri di aggregazione comunali, nonché presso le sedi degli enti del Terzo settore, con esperienza maturata mediante interventi e servizi nel campo della disabilità, dove poter svolgere attività laboratoriali e artigianali, di svago anche all'aperto.

E inoltre, creando connessioni e collegamenti con la rete territoriale e con gli altri beneficiari e familiari coinvolti nel progetto, si promuoverà l'inclusione sociale, anche mediante la costituzione di gruppi di auto-mutuo-aiuto. Gli incontri saranno volti a sensibilizzare inoltre sulla tematica e sulle progettualità future, relativamente all'idea di avviare percorsi residenziali, anche al di fuori del proprio Comune di residenza, senza il supporto genitoriale. Inoltre, saranno previsti momenti di confronto e scambio di idee coinvolgendo tutti gli stakeholders che potranno avere un ruolo di advocacy nel monitoraggio della qualità complessiva dell'intervento messo in atto, apportando un contributo rispetto alle progettualità future.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Il progetto si articola in diverse fasi , di seguito dettagliate:

Fase 1: Progetti individualizzati e budget di progetto

La fase iniziale prevede l'avvio dei progetti personalizzati, redatti dall'UVMI e condivisi con l'utente, nei quali sono dettagliati diversi aspetti quali: limitazioni delle autonomie, sostegni familiari, condizione abitativa e ambientale, condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia.

Ogni progetto prevede specifici sostegni, interventi e servizi, adattati alle caratteristiche di ciascun individuo, il relativo budget di progetto, nonché l'individuazione di un case manager responsabile del caso, con il compito di procedere al monitoraggio periodico dell'andamento del progetto. Ogni fase progettuale è condivisa con la persona interessata e saranno previste eventuali modifiche e revisioni.

Qualora il beneficiario fosse già coinvolto in altre attività esterne, gli interventi previsti dal progetto andrebbero a integrare le attività già in essere.

L'obiettivo del progetto è quello di tendere all'autonomia della persona, tenuto conto della propria non autosufficienza, garantendo nel contempo, la presenza di operatori a suo sostegno.

Fase 2: Avvio delle attività connesse ai Progetti personalizzati

Per l'avvio delle attività è prevista una manifestazione di interesse rivolta ad enti del terzo settore, anche in forme associate, con esperienza maturata nella gestione di interventi connessi alla disabilità.

Premesso che gli interventi e i servizi proposti vengono condivisi con la persona con disabilità grave, priva del sostegno familiare, garantendole la possibilità di autodeterminarsi e il rispetto della libertà di scelta, le azioni progettuali di seguito elencate fanno riferimento al D.A. sopra menzionato e prevedono la seguente distribuzione delle risorse per le annualità 2016 e 2017, con particolare attenzione alle azioni finanziabili al punto c), prevedendo una forma di voucher annuale pro capite per la realizzazione delle prestazioni previste dal progetto individualizzato.

	Tipologia di intervento	Risorse 2016	Risorse 2017
Finanziamento complessivo assegnato al Distretto D22 € 121.488,33	AZIONE c)		
	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana; • Percorsi di inclusione sociale finalizzati all'accrescimento della consapevolezza, abilitazione e sviluppo delle competenze incluse attività sportive, di gestione del tempo libero... • Educativa domiciliare 		
€ 121.488,33		€ 85. 221, 75	€ 36.226,59

I servizi e gli interventi riconducibili all'azione c) sono pensati per quei disabili gravi che al momento vogliono rimanere all'interno della propria abitazione, anche in prospettiva di vivere da soli, prevedendo interventi di educativa domiciliare e/o socializzazione nella più ampia accezione del termine ritenuti indispensabili per la crescita dell'autonomia della persona.

Nello specifico i beneficiari della presente progettualità vivono nelle rispettive abitazioni, insieme ai genitori e sono ben integrati nel contesto sociale di vita, in quanto partecipano a diversi progetti e svolgono idverse attività che impegnano parte della loro quotidianità.

I servizi realizzabili in loro favore sono i seguenti :

- Attività abitative connesse al management domestico (riordino ambienti, cura e igiene personale, preparazione pasti), propedeutiche alle fasi residenziali, finalizzati alla nascita e costituzione del gruppo-casa. Tutto ciò potrà essere realizzato anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana anche al fine di verificare la compatibilità tra le persone;
- Laboratori innovativi per l'accrescimento delle autonomie e delle capacità, da realizzarsi anche presso luoghi o centri di aggregazione, gestiti da enti del terzo settore, al fine di valorizzare la connessione tra le risorse territoriali e di prossimità;
- Cicli di giornate "fuori casa" finalizzate all'accrescimento di autonomia e alla sperimentazione di relazioni interpersonali;

- Attività sportive o di gestione del tempo libero per una effettiva inclusione sociale e relazionale;
- Attività culturali con visite a musei e/o partecipazione a eventi teatrali o altro di interesse;
- Percorsi di sensibilizzazione, informazione, accompagnamento e sostegno dei familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine;
- Attività di studio, analisi, ricerca e valutazione degli esiti come strumenti di osservazione e rilevazione dei cambiamenti ottenuti e riunioni d'equipe periodiche per monitoraggio e valutazione.

A occuparsi dell'intera realizzazione del progetto sarà una equipe multiprofessionale strutturata come segue:

- coordinatore distrettuale del progetto;
- componenti equipe UVMI;
- case manager per ogni soggetto coinvolto, individuato in fase di redazione del progetto individualizzato, ovvero assistente sociale dell'ente in cui risiede l'utente;
- psicologo dell'ente esterno, per il sostegno alla persona e al nucleo familiare e per attività di coordinamento;
- educatore professionale con il compito di realizzare gli interventi educativi previsti dal piano individualizzato, per il raggiungimento degli obiettivi fissati per ognuno di essi.

Fase 3: Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio periodico prevederà incontri tra gli operatori direttamente o indirettamente coinvolti, nonché incontri tra i beneficiari di ogni Comune del distretto.

Si prevede inoltre, un'attività di follow-up delle persone con disabilità e dei loro familiari, per raccogliere dati sugli effetti, nel tempo, degli interventi realizzati.

Si intende favorire un'ampia raccolta di dati che possano offrire una lettura complessiva della realtà locale, capace quindi di fare emergere punti di forza e punti di debolezza, ma anche nuove ipotesi di lavoro e di intervento, specie in vista di progettualità future che possano investire dal punto di vista della residenzialità al di fuori del contesto familiare.

Per questo motivo verrà dato ampio spazio alla raccolta di dati qualitativi, all'ascolto delle persone, in particolare dei diretti protagonisti.

Si darà ampio margine di confronto ai partecipanti al progetto, nonché a tutti coloro i quali possano in futuro essere interessati a far parte del progetto, coinvolgendo altresì tutti i cittadini che magari non sono adeguatamente informati su tali progettualità connesse alla Legge 112/2016.

5. **FIGURE PROFESSIONALI**

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Funzionario amministrativo	Comune Enna		1
Istruttore amministrativo	Comune Enna		1
UVMI	ASP Enna		4
Assistente sociale Case Manager	Comuni Distretto		6
Componenti Ufficio Piano (valutazione)	Comuni – ASP –		7
Psicologo		x	1
Educatore		x	2

6. **PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**

7. **SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indiretta/esternalizzata: organizzazioni del terzo settore accreditate e iscritte all'albo del Distretto Socio- Sanitario D22 - appalto ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali e riservata agli organismi iscritti all'albo regionale di cui alla L.R. 22/86 – sezione disabili – Legge 381/1991

PIANO FINANZIARIO AZIONE – PRIMA ANNUALITA'2016

N. 1 - DO.PO.DI.NO.I.

Domani Possiamo Diventare Notevoli Insieme

Voci di spesa- AZIONE C	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Funzionario amministrativo Comune Enna	1	30/12	=	=
Funzionario amministrativo Comune Enna	1	30/12	=	=
Equipe specializzata ASP ENNA	4	35/12	=	=
Assistente sociale (comuni Distretto)	6	30/12	=	=
Componenti Ufficio (valutazione)	7	24/12	=	=
Psicologo coordinatore del progetto	1	288/12	27,81	8.009,28
Educatore per utente F.A.	1	768/12	21,82	16.757,76
Educatore per utente B.S.	1	288/12	21,82	6.284,16
Subtotale				31.051,20
RISORSE STRUMENTALI E ACCESSORIE				
Spese per il trasporto azione C- Utente F.A.		12		20.000,00
Spese per il trasporto azione C- Utente B.S.		12		14.170,55
Materiali e attrezzature per i laboratori		12		20.000,00
Costi di gestione per attività esterne formative e culturali		12		30.000,00
Subtotale				84.170,55
Tutti i costi unitari sono comprensivi di IVA	TOTALE			115.221,75

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. Azione 1-Annualità 2016

DD 2727/2016	FNPS (*)	Comp. Famiglie	Cofinanziamento ASP	sponsorizzazioni	Totale
85.221,75			30.000,00		115.221,75

PIANO FINANZIARIO AZIONE – PRIMA ANNUALITA'2017

N. 1 - DO.PO.DI.NO.I.

Domani Possiamo Diventare Notevoli Insieme

Voci di spesa- AZIONE C	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Funzionario amministrativo Comune Enna	1	10/12	=	=
Funzionario amministrativo Comune Enna	1	10/12	=	=
Equipe specializzata ASP ENNA	4	10/12	=	=
Assistente sociale (comuni Distretto)	6	10/12	=	=
Componenti Ufficio (valutazione)	7	8/12	=	=
Psicologo coordinatore del progetto	1	192/12	27,81	5.339,52
Educatore per utente F.A.	1	576/12	21,82	12.568,32
Educatore per utente B.S.	1	288/12	21,82	6.284,16
Subtotale				24.192,00
RISORSE STRUMENTALI E ACCESSORIE				
Spese per il trasporto azione C- Utente F.A.		12		6.037,29
Spese per il trasporto azione C- Utente B.S.		12		6.037,30
Subtotale				12.074,59
Tutti i costi unitari sono comprensivi di IVA	TOTALE			36.266,59

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. Azione 1 Annualità 2017

DOPO DI NOI 2017	FNPS	Comp. utenti e famiglie	Cofinanziamento ASP	integrazione	Totale
36.266,59					36.266,59

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo biennalITÀ 2016-2017**N. 1 - DO.PO.DI.NO.I.****Domani Possiamo Diventare Notevoli Insieme**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Funzionario amministrativo Comune Enna	1	40/24	=	=
Funzionario amministrativo Comune Enna	1	40/24	=	=
Equipe specializzata ASP ENNA	4	45/24		
Assistente sociale (comuni Distretto)	6	40/24	=	=
Componenti Ufficio (valutazione)	7	32/24	=	=
Psicologo coordinatore del progetto	1	480/24	27,81	13.348,80
Educatore per utente F.A.	1	1344/24	21,82	29.326,08
Educatore per utente B.S.	1	576/24	21,82	12.568,32
Subtotale				55.243,20
RISORSE STRUMENTALI E ACCESSORIE				
Spese per il trasporto azione C- Utente F.A.		24		26.037,29
Spese per il trasporto azione C- Utente B.S.		24		20.207,85
Materiali e piccole attrezzature per i laboratori		24		20.000,00
Costi di gestione per attività esterne formative e culturali		24		30.000,00
Subtotale				96.245,14
Tutti i costi unitari sono comprensivi di IVA	TOTALE			

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. Azione 1

DOPO DI NOI	Integrazione	FNPS (*)	Comp. utenti e famiglie	Cofinanziamento ASP	Sponsorizzazioni	Totale
121.488,34				30.000,00		151.488,34